

Ascolta si fa sera 10: il tradimento dell'amico

Se qualche volta abbiamo frequentato una chiesa cristiana non ci saranno sfuggite le parole dell'istituzione della Cena del Signore, l'eucaristia.

Sono le parole di Gesù nel corso dell'ultima cena che consumò insieme ai suoi discepoli.

Il racconto dell'apostolo Paolo comincia con le parole: nella notte in cui fu tradito Gesù prese il pane, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: Questo è il mio corpo.

Nella notte in cui fu tradito... Anche nei testi dei Vangeli non sfugge questo particolare: al tavolo con Gesù c'era anche un discepolo che l'aveva già tradito nei fatti e di lì a poco l'avrebbe consegnato ai suoi carnefici.

Nella notte in cui fu tradito...

In queste ultime settimane abbiamo riflettuto su varie crisi che Gesù dovette suo malgrado affrontare, quella cui ho appena accennato, il tradimento di un amico, è una crisi profonda delle relazioni umane che porta con sé un enorme carico di sofferenza. Potremmo allargare questo concetto per includervi il tradimento del marito o della moglie, il tradimento di un fratello, l'inaspettato e bruciante tradimento da parte di una persona in cui avevamo posto la nostra totale fiducia.

Tutti i Vangeli sottolineano la lucida coscienza di Gesù di avere dei nemici pronti ad ucciderlo, ma tale consapevolezza nelle ultime ore fu aggravata dal dolore per la complicità determinante di un suo amico.

Eppure nella notte in cui fu tradito Gesù prese del pane, lo benedisse, lo diede ai suoi discepoli, nessuno escluso, e disse: questo è il mio corpo, questo sono io, pane per voi. E dopo la cena prese un calice pieno di vino e dopo aver ringraziato Dio per il frutto della vite lo diede ai suoi, nessuno escluso, dicendo: questo il mio sangue versato per voi.

Nella notte in cui un amico fra i suoi più intimi lo tradiva e gli altri da lì a poco l'avrebbero lasciato solo Gesù pronunciò quelle parole e fece quelle azioni perché ce ne ricordassimo: prese, benedisse, spezzò, offrì.

Quando penso all'amore di Cristo ripenso a quella sera, cerco di immaginare il suo animo ferito, ricordare le sue parole, rivedere i suoi gesti.

Gesù spezzato dentro, di lì a poco fiaccato nel corpo si offriva.

Quel pane, quel vino, la sua vita, per il perdono dei peccati, delle nostre infedeltà.

Quale amore...